

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Comune di Castelmagno (Cuneo)

Avviso di deposito di progetto preliminare Variante Strutturale al P.R.G.I. 2010 di adeguamento al P.A.I.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il comma 9, art. 31ter, L.R. 56/77 e s. m. ed i.

Rende noto

che il C.C. con deliberazione n. 33 del 22/12/2010 ha adottato il progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. 2010 di adeguamento al P.A.I., che si trova depositata, insieme agli elaborati di progetto, presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi ovvero dal 05 gennaio 2011 al 04 febbraio 2011.

Nei successivi trenta giorni, e precisamente dal 05 febbraio 2011 ed entro il 06 marzo 2011 potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Castelmagno, 05 gennaio 2011

Il Responsabile del Servizio
Giorgia Martinengo

Comune di Rimella (Vercelli)

Adozione definitiva variante al P.R.G.C. del Comune di Rimella.

Il Responsabile del Servizio Tecnico comunale, ai sensi della L.R. 1/2007,

Avvisa

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 23 del 28.12.2010, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il progetto definitivo della variante al P.R.G.C. del Comune di Rimella, ai sensi della L.R. n. 1/2007.

Rimella, 29 dicembre 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Pierluigi Marocco

Comune di Rimella (Vercelli)

Adozione definitiva classificazione acustica zonizzazione del Comune.

Il Responsabile del Servizio tecnico comunale, ai sensi della L. 447/95 e dell'art. 7 della L.R. 52/2000,

avvisa

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 22 del 28.12.2010, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato in via definitiva la classificazione acustica - zonizzazione del Comune di Rimella, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20.10.2000.

Rimella, 29 dicembre 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Pierluigi Marocco

Comune di Savigliano (Cuneo)

Esito asta pubblica terreno sito in Via delle Cerami-

che - Area P1.2* del D.U. 8 di PRGC.

Indirizzo: Corso Roma, 36 – 12038 Savigliano (CN);
Tel. 0172 710111 – Fax 0172 710322;
<http://www.comune.savigliano.cn.it>

Oggetto: vendita immobile sito nel Comune di Savigliano, Via delle Ceramiche - area P1.2* del D.U. 8 di PRGC a destinazione produttiva e terziario commerciale esistente confermata e di completamento.

Aggiudicazione: Asta pubblica - art. 73, lett. c), R.D. 827/1924.

Data di aggiudicazione: 14 dicembre 2010.

Soggetti partecipanti: n. 1.

Impresa aggiudicataria: Daniele e Tesio s.n.c. – con sede legale in Via Torino 193/a, Savigliano.

Importo aggiudicazione: € 43.400,00 oltre IVA

Il Responsabile del Procedimento
Salvatore Licciardello

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3382 - Domanda (Prot. n. 13932/2007 e Prot. n. 97938/2010) della Ditta Tallone Andrea per la trasformazione licenza di attingimento in concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal Torrente Lemme in Comune di Basaluzzo.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 13932 del 31/01/2007 e successive integrazioni Prot. n. 97938 del 22/07/2010) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Tallone Andrea per la trasformazione di licenza di attingimento in concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 11,00 l/s e media di 3,50 l/s, dal Torrente Lemme, in territorio del Comune di Basaluzzo, ad uso agricolo (irriguo) per irrigare a pioggia circa ettari 7 su di un comprensorio irriguo di ettari 9.29.00 di terreno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino n. 6285/4.1 del 07/10/2010;

Visto il nulla osta dell'AIPO n. 46910 del 29/11/2010;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 21/01/2011 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Basaluzzo, Predosa e Fresonara;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

- al Comando Regione Militare Nord – Corso Vinzaglio, 6 – Torino;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22/02/2011 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Basaluzzo, Predosa e Fresonara dovranno restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 20 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 726 - 155579 del 02/12/2010 - Derivazione n. 872 - Ditta Mecof Srl - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in Comune di Belforte M.to.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in Comune di Belforte M.to ad uso civile a favore della Ditta Mecof Srl.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 6,5 l/s, media di 0,044 l/s per un volume di 1.400 mc.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 25/11/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00084 – AL P 00085) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 773-163247 del 17/12/2010 Derivazione n. 1253 - Ditta Spinolo Gianni Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso Agricolo nei Comuni di Isola Sant'Antonio e Sale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 3 pozzi nei Comuni di Isola Sant'Antonio e Sale ad uso agricolo a favore della Ditta Spinolo Gianni (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 19,50 l/s, media di 5 l/s per irrigare a pioggia ettari 10.00.00 di terreni;

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alle derivazioni in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 15/12/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00707 – AL P 00708 – AL P 00709) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano

conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

L.R.38/94. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Socio-Assistenziale. Determinazione dirigenziale n. 5948 del 2/12/2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

1. di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione Provinciale di Asti – Sezione Socio Assistenziale l'Organizzazione di Volontariato Associazione "Lavoro e Promozione Umana", con sede legale in Via Conte Nuvoli n. 2/B in San Damiano d'Asti, (omissis);
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
3. di inviare successivamente il presente provvedimento alla Segreteria Organi Istituzionali dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza all'art. 18 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Personale Provinciale, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicati.

Il Dirigente del Sistema Formativo,
Cultura, Servizi Sociali, Politiche Giovanili
Massimo Caniggia

Provincia di Asti

LL.R. nn. 18/94 e 76/96. "Fa Servizi Soc. Coop. Sociale a r.l." con sede legale in Asti, Via Conte Verde n. 27 – Iscrizione nella sezione provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative Sociali, sezione B (cooperativa la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate). Determinazione n. 6319 del 17/12/2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

- 1) Di iscrivere nella Sezione Provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative e dei Consorzi Sociali, sezione B (cooperative la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), la Cooperativa Sociale "Fa Servizi Soc. Coop. Sociale a r.l." con sede legale in Asti, Via Conte Verde n. 27.
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
- 3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento.
- 4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per gli effetti di cui

al vigente regolamento di contabilità, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Servizio Sistema Formativo, Cultura, Servizi Sociali
e Politiche Giovanili
La Posizione Organizzativa Delegata
Laura Bosia

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2010 n. 1.034: licenza di attingimento d'acqua ad uso Civile (irrigazione Giardino Botanico), dal torrente Oropa, in Comune di Biella, rinnovata al Comune di Biella. Pratica n. 71AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

Di rilasciare al Comune di Biella (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Civile, dalla sponda destra del torrente Oropa, in località "Oropa" del Comune di Biella (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di un pozzetto sifone, situato in fregio al torrente Oropa e tramite una tubazione in PVC, in modo che la portata massima e media dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri al secondo 3 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 7 ottobre 2010 n. 2.696: Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, ad uso Agricolo, mediante un nuovo pozzo in falda freatica, realizzato in Comune di Viverone, assentita al Sig. Giorgio Ricca. Pratica n. 263BI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

(omissis)

Di assentire ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Sig. Giorgio Ricca (omissis), la concessione per poter estrarre e derivare litri/secondo massimi 2 ed un volume massimo annuo di metri cubi 3.700, cui corrisponde una portata media annua di litri/secondo 0,117 d'acqua sotterranea pubblica da falda freatica, mediante estrazione da un pozzo di nuova realizzazione ubicato in Comune di Viverone (foglio n. 22, particella n. 116), ad uso agricolo (irrigazione di terreni soggetti a coltivazione frutticola ubicati in Comune di Viverone e nel periodo intercorrente fra il 15 aprile ed il 15 ottobre di ogni anno) (omissis).
Di accordare la concessione di che trattasi, secondo

quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, per anni 40, successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di assenso alla concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni del disciplinare (omissis);

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.150 di Rep. del 16 settembre 2010

Art. 11 – Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti: concessioni di derivazione d'acqua pubblica, tutela dell'ambiente, agricoltura, piscicoltura, industria, igiene e sicurezza pubblica.

Biella, 3 gennaio 2011

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 5 luglio 2010 n. 1.803 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal torrente Cervo in Comune di Vigliano Biellese, assentito al Sig. De Pieri Stefano. Pratica n. 86AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

Di rilasciare al Sig. De Pieri Stefano (omissis), il 4° rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo (irriguo), dal torrente Cervo, in Comune di Vigliano Biellese (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 2 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,01 – (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2010 n. 1.041: Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Rio Fontanino in Comune di Capri-le, assentito alla Cooperativa di Solidarietà Sociale A.I.S.E.- S.c.r.l - O.n.l.u.s.- Pratica n. 92AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

Di rilasciare alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale A.I.S.E S.c.r.l – O.n.l.u.s” (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Rio Fontanino, in Comune di Capri-le (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) mediante caduta naturale per gravità, tramite un tubo in gomma o pead immerso in una vasca naturale del Rio Fontanino, in modo che la portata istantanea

dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 0,05 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,03 (omissis);

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 13 agosto 2010 n. 2.241: licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo (irrigazione di vivai), dal torrente Cervo, in località al confine tra i Comuni di Candelo e Vigliano Biellese. Pratica n. 123AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

Di rilasciare alla Ditta Vivai Brondani Igor (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal torrente Cervo in località al confine tra i Comuni di Candelo e Vigliano Biellese (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa installata su carro botte mobile e azionata da trattore agricolo, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri al secondo massimi 29 e medi 0,02 - (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 13 agosto 2010 n. 2.238: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal torrente Elvo, in Comune di Salussola, rinnovata al Sig. Pasquale Giorgio. Pratica n. 81AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

Di rilasciare al Sig. Pasquale Giorgio (omissis), il 4° rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal torrente Elvo in Comune di Salussola (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore azionata da trattore, in modo che la portata dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri al secondo 3 massimi e medi - (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2010 n. 1.040: licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal torrente Chiebbia, in Comune di Vigliano Biellese, rinnovata alla ditta "Lanari Alfio e C. s.s". Pratica n. 91AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

Di rilasciare alla Ditta "Lanari Alfio e C. s.s" (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal torrente Chiebbia, in Comune di Vigliano

Biellese (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nei limiti strettamente indispensabili a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri al secondo massimi 29 e la portata media il valore di litri al secondo medi 0,27 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 21 settembre 2009 n. 2.692: Licenza di attingimento d'acqua per uso Produzione di Beni e Servizi (industriale), dal torrente Sessera, in Comune di Coggiola, rinnovata alla ditta "Newcocot S.p.A". Pratica n. 103AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(omissis)
Determina

Di rilasciare alla Ditta "Newcocot S.p.A" (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal torrente Sessera, in Comune di Coggiola, per uso Produzione di Beni e Servizi (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 12 e la portata media il valore di litri/secondo medi 7 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 13 agosto 2010 n. 2.239: licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, rinnovata al Sig. Abate Ferruccio. Pratica n. 109AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Abate Ferruccio (omissis), il 1° rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nei limiti strettamente indispensabili a mezzo di pompa a motore collegata a carro botte mobile, in modo che la portata dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo medi 0,007 – (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 5 luglio 2010 n. 1.802: Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal torrente Cervo in Comune di Biella, assentito alla ditta "Alessandro Serra Rosai". Pratica n. 85AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(omissis)

Determina

Di rilasciare alla ditta "Alessandro Serra Rosai" (omissis), il 4° rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo (irrigazione vivai), dal torrente Cervo, in Comune di Biella (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 30 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,02 – (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 11 maggio 2010 n. 1.258: Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Domestico dal Rio Bodro in Comune di Ailoche, assentito al Sig. Testori Pierino. Pratica n. 110AT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Testori Pierino (omissis), il 2° rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Domestico, dal Rio Bodro, in Comune di Ailoche (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) per gravità naturale, (omissis), in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 1 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,03 – (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Pronuncia di giudizio compatibilità ambientale del progetto di cava "Gerotte" localizzato in località Gerotte nel comune di Govone. Proponente: Cave Gabbio F.lli s.n.c. di Gabbio Valter & C. Priocca.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 21 maggio 2009, del 21 dicembre 2009 e del 5 ottobre 2010, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE
delibera
(omissis)

- Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione di cava "Gerotte", da attuare in Località Gerotte nel Comune di Govone, presentato da parte del Sig. Valter Gabbio, legale rappresentante della ditta Cave Gabbio F.lli s.n.c. di Gabbio Valter & c., Via Boschetti n. 2, Priocca (a cui è subentrata in data 1° aprile 2009 la ditta Cave Gabbio s.r.l., Via Priosa n. 3/A – 12040 Govone), in quanto l'intervento in pro-

getto si inserisce entro un contesto già compromesso, che si colloca all'interno di un ambito già fortemente connotato dalla presenza di attività estrattive, e non determinerà effetti negativi significativi sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dell'attuale stato dei luoghi.

- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dai proponenti, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni, buona parte delle quali, peraltro, sono già ricomprese

(omissis)

- Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. ai relativi provvedimenti di competenza del Comune di Govone, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione.

- Di subordinare il rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "*Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.*", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione costituisce atto di avvio del procedimento di variante del vigente strumento urbanistico.

(omissis)

- Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegato

(omissis)

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 664 del 31.12.2010 relativa all'istanza in sanatoria di variante sostanziale in corso di istruttoria di rinnovo alla Derivazione n. 780/A ad uso Energetico-

co dal Fiume Tanaro e dal Rio Mazzarelli, nei Comuni di Nucetto e Ceva, del 22.10.2009, proposta dal Consorzio Irriguo della Piana di Ceva e Lesegno.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata al Ministero dei Lavori Pubblici in data 02.05.1996 (Prot. n. TB 653) dal Sig. Onorato Lingua, in qualità di Presidente del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario della Piana di Ceva e Lesegno, per ottenere il rinnovo della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. 780/A ad Uso Energetico, autorizzata con Decreto del Ministero LL.PP. n. 2518 del 17.11.1944 e n. 487 del 15.04.1971 al prelievo:

- dal Fiume Tanaro, in Comune di Nucetto, della portata massima complessiva di litri al secondo 2'300 e media di 1'665 per produrre, sul salto di metri 47.70, la potenza nominale media di 779 KW;

- dal Rio Mazzarelli, in Comune di Ceva, della portata massima complessiva di litri al secondo 150 e media di 10 per produrre, sul salto di metri 47.70, la potenza nominale media di 4.67 KW;

Visto che in data 22.10.2009, il Sig. Onorato Lingua, in qualità di Presidente del Consorzio Irriguo della Piana di Ceva e Lesegno (con sede legale a Ceva (CN) in Località Mazzarelli n. 2, omissis), ha presentato istanza in sanatoria intesa ad ottenere il rilascio di una Variante Sostanziale in corso di istruttoria di rinnovo alla Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. 780/A, avente le seguenti caratteristiche:

- uso dell'acqua: Energetico;

- prese: Fiume Tanaro, Comune di Nucetto; Rio Mazzarelli, Comune di Ceva;

- restituzione: Fiume Tanaro, Comune di Ceva, Loc. Mazzarelli;

- portata massima complessiva: 4'400 l/s, di cui 4'250 l/s dal Fiume Tanaro e 150 l/s dal Rio Mazzarelli;

- portata media: 3'120 l/s, di cui 3'110 l/s dal Fiume Tanaro e 10 l/s dal Rio Mazzarelli;

- salto nominale medio: 47,40 metri;

- potenza nominale media annua: 1'451 kW;

- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01.01 al 31.12;

- le portate indicate sono comprensive delle portate in Concessione alla Grande Derivazione di Acqua Pubblica n. 1061 ad uso Irriguo, in capo anch'essa al Consorzio Irriguo della Piana di Ceva e Lesegno, attualmente in corso di rinnovo; tale derivazione era stata autorizzata con Decreto del Ministero LL.PP. n. 510 del 03.06.1974 al prelievo dal Fiume Tanaro in Comune di Nucetto, della portata massima complessiva di litri al secondo 1'300 e media di 1'000, per irrigare la superficie complessiva di ettari 741.04.07, nel periodo 15 maggio ÷ 15 settembre;

Vista la Determinazione n. 542 del 02.11.2009 del Settore Risorse Naturali - Servizio Acque della Provincia di Cuneo, relativa all'autorizzazione provvisoria alla continuazione dell'utilizzo del prelievo;

Vista la Determinazione n. 135 del 29.12.2009 del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, relativa all'esclusione dalla procedura di VIA di cui alla L.R. 40/1998, con prescrizioni;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 - con nota prot. n. 4298 (4.1) del 08.07.2010;

Visto il *nulla osta* all'esecuzione dell'intervento - relativamente ai soli aspetti demaniali - espresso dall'Aeronautica Militare con nota Prot. n. 9611 del 14.04.2010;

Visto il *nulla contro* alla realizzazione dell'opera - per gli aspetti demaniali - espresso dal Comando R. F. C. Interregionale Nord con nota Prot. n. 18994 del 03.05.2010;

Vista la Deliberazione n. 10/2009 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po *"Compatibilità delle istanze di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico corredate da progetti di opere da realizzarsi in aree individuate e classificate dal PAI come aree in dissesto o aree a rischio idrogeologico molto elevato e sottoposte a vincoli dalle Norme di Attuazione del PAI"*;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento Regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Ordina

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Nucetto e Ceva per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria dei Comuni di Nucetto e Ceva a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure ai Comuni di Nucetto e Ceva; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- All'A.I.P.O. - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Alessandria - Alessandria
- Alla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Torino
- All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA - Cuneo
- Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino
- Al Sindaco del Comune di Nucetto - Nucetto
- Al Sindaco del Comune di Ceva - Ceva
- Al Consorzio Irriguo della Piana di Ceva e Lesegno - Ceva

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla visita locale di istruttoria di

cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno *giovedì 07 aprile 2011 alle ore 10:30, con ritrovo presso il Municipio di Nucetto*; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

I Comuni restituiranno alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del DPGR 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo;

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ing. Fabrizio Cavallo ed il Funzionario di riferimento è l'Ing. Roberto Gasca;

- nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo, 31 dicembre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 597-37412/2010 del 13-10-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Pinerolo, ad uso irrigazione attrezzature sportive assentita alla Play Golf Srl. Codice univoco: TO-P-10341.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 597-37412/2010 del 13-10-2010 - Codice univoco: TO-P-10341.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Play Golf Srl - (omissis) - con sede legale in Pinerolo, C.so Torino n. 180, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Pinerolo - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 31 n. 31 - in misura di litri/sec massimi 3 e medi 0,32 per complessivi metri cubi annui 10.070 ad uso produzione di beni e servizi per infrastrutture sportive e ricreative, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limi-

tazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-10-2010. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 598-37417/2010 del 13-10-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Grugliasco, ad uso produzione malte cementizie assentita alla 2G Srl. Codice univoco: TO-P-10342.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 598-37417/2010 del 13-10-2010 - Codice univoco: TO-P-10342.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla 2G Srl (omissis) con sede legale in Torino, Via Ettore De Sonnaz n. 17, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Grugliasco - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 8 n. 357 - in misura di litri/sec massimi 1 e medi 0,1 per complessivi metri cubi annui 3.000 ad uso produzione di beni e servizi da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione

d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-10-2010. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 596-37405/2010 del 13-10-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Bibiana, ad uso irriguo senza restituzione assentita a Piccato Cristiano. Codice univoco: TO-P-10340.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 596-37405/2010 del 13-10-2010 - Codice univoco: TO-P-10340.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Piccato Cristiano (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Bibiana - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 17 n. 192, in misura di litri/sec massimi 3,3 e medi 0,53 per complessivi metri cubi annui 8.338 ad uso agricolo senza restituzione da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che

ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-10-2010. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 621-40070/2010 del 3-11-2010 - concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Chieri, ad uso irriguo senza restituzione assentita all'Azienda Agricola Fasano Marco. Codice univoco: TO-P-10343.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 621-40070/2010 del 3-11-2010 - Codice univoco: TO-P-10343.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in forma precaria all'Azienda Agricola Fasano Marco (omissis) con sede legale in Chieri, Strada Tetti Fasano n. 55, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Chieri - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 67 n. 125 - in misura di litri/sec massimi 30 e medi 5 per complessivi metri cubi annui 79.167 ad uso agricolo senza restituzione da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 e/o con

l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 3-11-2010. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 622-40074/2010 del 3-11-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Collegno, ad uso lavaggio inerti assentita alla Cave Vinassa Srl. Codice univoco: TO-P-10345.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 622-40074/2010 del 3-11-2010 - Codice univoco: TO-P-10345.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Cave Vinassa Srl (omissis) con sede legale in Collegno, Via Venaria n. 69/c, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Collegno - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 3 n. 44 - in misura di litri/sec massimi 4,2 e medi 1,43 per complessivi metri cubi annui 45.000 ad uso lavaggio inerti da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da

parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 3-11-2010. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Domanda della S.I.P. sas di concessione di derivazione d'acqua dal T. Ripa in Comune di Sauze di Cesana ad uso idroelettrico.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 155/123/2010.

"Vista la domanda in data 21.1.2005 della Società Idroelettrica Piemontese - S.I.P. sas - (omissis) di concessione di derivazione d'acqua dal T. Ripa in Comune di Sauze di Cesana in misura di litri/sec massimi 2200 e medi 800 per produrre sul salto di mt 84.62 la potenza nominale media di kw 664 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune;

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 506 datata 9.3.2005 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Considerato che relativamente al progetto di cui alla domanda sopra citata è stata avviata a seguito di domanda in data 21.1.05 la fase di valutazione della procedura di VIA prevista dalla LR 40/98 e smi e che la stessa è stata sospesa con la nota del competente Servizio provinciale VIA prot. 874827 del 6.8.07 al fine di consentire allo scrivente Servizio la continuazione del procedimento di competenza come previsto dalle indicazioni regionali per l'espletamento della procedura integrata; Considerato che in data 4.5.2010 la Società richiedente ha presentato a questo Servizio un progetto che recepisce le richieste della conferenza dei Servizi della Fase di Valutazione del 12.7.2007 e contenente altresì la relazione di compatibilità prevista dall'Art. 9 delle Norme di attuazione del PAI; (omissis)

Ordina

la sopracitata domanda in data 21.1.2005 ed il relativo

progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Sauze di Cesana. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno martedì 15 febbraio 2011 alle ore 10.00 con ritrovo presso il Municipio del Comune di Sauze di Cesana. Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici, la persona responsabile del procedimento è il dott. C. Ferrero (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 645-42512/2010 del 17-11-2010 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo, in Comune di Groscavallo, ad uso potabile assentita alla Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Codice univoco: TO-P-10350.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 645-42512/2010 del 17-11-2010 - Codice univoco: TO-P-10350.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, nelle more della piena applicazione della Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 3 torinese n. 173/2004, di assentire alla Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo in Comune di Groscavallo - dati catastali di ubicazione dell'opera: F. 11 n. 80 sezione Forno A.G. - in misura di 40 litri/s massimi e 16,4 litri/s medi, per complessivi metri cubi annui 518.400, ad uso potabile da utilizzarsi dal 1 Dicembre al 31 Gennaio di ogni anno;

2) di stabilire fin d'ora che non appena trovi piena applicazione la Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito di cui al punto precedente, il concessionario del servizio idrico integrato subentri di diritto nella intestazione della concessione in questione, così come richiesto con la domanda della Smat SpA datata 17/6/2010, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento regionale 29 Luglio 2003 n. 10/R;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006 senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge; il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 17-11-2010.

"(... omissis ...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 692/45360 del 06.12.2010 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, in Comune di Cuornè, ad usi agricolo e civile.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 692/45360 del 06.12.2010 - Codici univoci: TO-A- 10319, TO-A- 10300, TO-A- 10326

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)"

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, al Consorzio Ovest Torrente Orco, (omissis) con sede legale in C.so Indipendenza 50/C – 10086 Rivarolo C.se, la concessione di derivazione d'acqua dalla vasca di carico dell'impianto idroelettrico della Soc. N.I.E. s.r.l. e, in alternativa, tramite una presa diretta dal Torrente Orco, a mezzo della Roggia di Favria, in Comune di Cuornè, per gli usi agricolo e civile;

2. che la quantità d'acqua da derivare a mezzo della Roggia di Favria, in Comune di Cuornè, sia fissata come segue:

a) nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 2.200 l/s massimi, ripartiti tra le utenze come segue:

- Consorzio Irriguo Intercomunale Roggia di Favria 2.000 l/s;

- Comune di Busano 200 l/s;

b) nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 1.700 l/s massimi, ripartiti tra le utenze come segue:

- Consorzio Irriguo Intercomunale Roggia di Favria 1.550 l/s;

- Comune di Busano 150 l/s;

c) nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Maggio di ogni anno 1.700 l/s massimi, derivabili per l'utilizzazione idroelettrica intestata alla Ditta Sofina S.p.A. (TO1860), ubicata in loc. Valleri del Comune di Salassa, a valle della quale dovranno essere restituiti nel T. Orco 350 l/s in corrispondenza del primo scaricatore, mentre i restanti 1.350 l/s saranno ripartiti tra le utenze come segue:

- Consorzio Irriguo Intercomunale Roggia di Favria 1.250 l/s;

- Comune di Busano 100 l/s;

3. che l'acqua derivata sia utilizzata come segue:

dal Consorzio Irriguo Intercomunale Roggia di Favria:

- per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 3150 Ha e della superficie irrigata pari a 2303 Ha, nei Comuni di Favria, San Ponso, Salassa, Front, come risulta dalla documentazione agli atti;

- per l'uso civile;

corrispondenti agli usi agricolo e civile, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

dal Comune di Busano:

- per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 227.99 Ha e della superficie irrigata consortile convenzionale pari a 182 Ha, nel Comune di Busano, come risulta dalla documentazione agli atti;

- per l'uso civile;

corrispondenti agli usi agricolo, per una portata media complessiva pari a 2.054 l/s, e civile, per una portata media complessiva pari a 788 l/s ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R;

4. di accorpate le utenze identificate con Codici TO1991

e TO2494 nell'unico Codice Utenza TO1991, ritenendosi annullato il Codice Utenza TO2494;

5. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

6. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1987, giorno successivo alla scadenza delle grandi derivazioni ad uso irriguo, e quindi fino al 31 gennaio 2027, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

7. di ridefinire con il presente provvedimento i parametri della concessione, citata in premessa, assentita alla Sofina S.p.A. con la D.D. n. 545-271592 del 07.11.2002 e con la D.D. n. 620-32755 del 31/08/2009, ad uso idroelettrico, in conseguenza della variazione delle portate derivate ad uso agricolo e civile dal Consorzio Ovest Torrente Orco a mezzo della Roggia di Favria, e definite al punto 2, dalla quale avviene la derivazione della Sofina S.p.A., nei seguenti valori:

- portata massima pari a 2.200 l/s anziché 3.150 l/s
- portata media pari a 1.849 l/s anziché 2.800 l/s,
- salto pari a 4,5 m che resta invariato
- potenza nominale media pari a 81,57 kW anziché 123,53 kW;

8. di dare attuazione a quanto contenuto nel disciplinare di concessione approvato con la D.D. n. 546-271650/2002 del 07.11.2002 e nel disciplinare suppletivo approvato con la D.D. n. 237-24445 del 01.04.2008, che regolano la concessione di derivazione d'acqua assentita alla N.I.E. s.r.l. in relazione all'obbligo da parte di quest'ultima di derivare dal T. Orco, all'opera di presa in Comune di Cuorgnè, oltre alle proprie portate per l'uso idroelettrico (22.000 l/s massimi), anche la competenza idrica della Roggia di Favria, pari a 3.150 l/s massimi tutto l'anno, la quale viene rivista con il presente provvedimento, nei termini specificati al punto 2, e precisamente:

- tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 2.200 l/s
- tra il 1 Settembre e il 14 Maggio di ogni anno 1.700 l/s

In considerazione della riduzione della portata da derivare per gli usi della Roggia di Favria la N.I.E. s.r.l. dovrà provvedere, a proprie spese, a decorare dal 01.01.2011, ad adottare le necessarie misure affinché venga garantito tale rilascio, trasmettendo a questo Servizio, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, i calcoli idraulici dimostrativi di come non venga prelevato un quantitativo d'acqua superiore a quello sopra specificato;

9. di dare atto che a decorrere dal 1 gennaio 2011 il canone da corrispondere, sulla base degli importi unitari correnti, dalla Sofina S.p.A. per l'utenza idroelettrica di cui al punto precedente (cod. utenza n. TO 01860) risulterà in relazione agli 81,57 kW di potenza nominale media prodotta con i modificati valori di portata derivabili;

10. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte dei beneficiari, entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, al versamento degli importi dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, alla Regione Piemonte per il periodo dal 1-1-2005 al 31-12-2010 per complessivi Euro 8.724,00 per le utenze relative alla Roggia di Favria e

Euro 468,00 per l'utenza relativa al Comune di Busano, comprensivi del canone per l'annualità in corso, e per gli esercizi futuri alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi; (omissis)

11. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, agli interessati ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi, di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22, alla Sofina S.p.A. e alla N.I.E. s.r.l. per le modifiche alle proprie concessioni di derivazione d'acqua. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 06.12.2010: "(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Poiché la Roggia di Favria deriva la sua competenza idrica dalla vasca di carico dell'impianto della Ditta NIE s.r.l. non è dovuto il rilascio del DMV. Nei casi in cui risultasse necessario attivare il prelievo direttamente dal T. Orco, sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 3.200 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a seguito della definizione dei fattori correttivi ambientali (Q, N) temporaneamente posti uguale a 1 e del fattore di modulazione temporale.

Nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.070 l/s. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 693/45357 del 06.12.2010 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, in Comune di Cuorgnè, ad usi agricolo e civile (Roggia di Oglianico).

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 693/45357 del 06.12.2010 Codice univoco: TO-A-10320

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, al Consorzio Ovest Torrente Orco, (omissis) - con sede legale in C.so Indipendenza 50/C – 10086 Rivarolo C.se, il rinnovo, per gli usi agricolo e civile, della concessione di derivazione d'acqua dal T. Or-

co, in Comune di Cuorgnè, e solo in caso di necessità, dalla Roggia di Favria la quale deriva dalla vasca di carico dell'impianto idroelettrico della Soc. N.I.E. s.r.l.;

2. che la quantità d'acqua da derivare a mezzo della Roggia di Oglianico, in Comune di Cuorgnè, sia fissata come segue:

- nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 500 l/s massimi;

- nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 350 l/s massimi;

- nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Aprile di ogni anno 200 l/s massimi.

3. che l'acqua derivata sia utilizzata per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 636 Ha e della superficie irrigata consortile convenzionale pari a 509 Ha, per una portata media pari a 456 l/s e per l'uso civile, per una portata media pari a 117 l/s corrispondenti agli usi agricolo e civile, sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.;

4. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1987, giorno successivo alla scadenza delle grandi derivazioni ad uso irriguo, e quindi fino al 31 gennaio 2027, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

6. di ridefinire con il presente provvedimento i parametri della concessione, citata in premessa, assentita alla Conceria Peradotto srl con la D.D. n. 271-311200 del 14.06.2005, ad uso idroelettrico, in conseguenza della variazione delle portate derivate ad uso agricolo e civile dal Consorzio Ovest Torrente Orco a mezzo della Roggia di Oglianico, e definite al punto 2, dalla quale avviene la derivazione della Conceria Peradotto srl, nei seguenti valori:

- portata massima pari a 300 l/s che resta invariata
- portata media pari a 242 l/s anziché 300 l/s,
- salto pari a 2,2 m che resta invariato
- potenza nominale media pari a 5,22 kW anziché 6,56 kW;

7. di dare atto che a decorrere dal 1 gennaio 2011 il canone da corrispondere, sulla base degli importi unitari correnti, dalla Conceria Peradotto srl per l'utenza idroelettrica di cui al punto precedente (cod. utenza n. TO491) risulterà in relazione ai 5,22 kW di potenza nominale media prodotta con i modificati valori di portata derivabili;

8. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte del beneficiario, entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, al versamento degli importi dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, alla Regione Piemonte per il periodo dal 1-1-2005 al 31-12-2010 per complessivi Euro 3.550,00 (comprensivi del canone per l'annualità in corso) per l'utenza relativa alla Roggia di Oglianico, e per gli esercizi futuri alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

9. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta os-

servanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

10. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato, alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22, alla Conceria Peradotto srl per le modifiche alla propria concessione di derivazione d'acqua;

Si informa che il canone e i sovracani di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 06.12.2010:

"(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 3.200 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a seguito della definizione dei fattori correttivi ambientali (Q, N) temporaneamente posti uguale a 1 e del fattore di modulazione temporale.

Nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.600 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale. E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali.

In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente. (... omissis ...)"

Provincia di Torino

Servizio amministrazione e Controllo Area Risorse idriche e qualità dell'aria

Cancellazione dalla sez. Prov. di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato dell'Associazione per la salvaguardia della Collina Morenica di Rivoli-Avigliana onlus" siglabile ASCM, con sede a Rivoli.

Determinazione n. 107-47355/2010 del 21/12/2010

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione e controllo
(omissis)
determina

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di cancellare l'organizzazione "Associazione per la salvaguardia della Collina Morenica di Rivoli-Avigliana onlus" siglabile "ASCM" con sede legale a Rivoli, Viale Ravensburg n. 24 (omissis) dalla sezione Provincia di Torino del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione "tutela e valorizzazione dell'ambiente".

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Torino e sul B.U.R. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 21 dicembre 2010

Il Dirigente del Servizio
Roberto Arnulfo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 691/45364 del 06.12.2010 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, in Comune di Salassa, ad usi agricolo e civile (Canale di Rivarolo).

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 691-45364 del 06.12.2010 Codice univoco: TO-A- 10080

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)
determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, al Consorzio Ovest Torrente Orco, (omissis) con sede legale in C.so Indipendenza 50/C – 10086 Rivarolo C.se, la concessione di derivazione d'ac-

qua dal Torrente Orco, in Comune di Salassa, a mezzo del Canale di Rivarolo, ad uso agricolo e civile;

2. che la quantità d'acqua da derivare a mezzo del Canale di Rivarolo, in Comune di Salassa, sia fissata come segue:

a) nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 2.400 l/s massimi;

b) nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 1.700 l/s massimi;

c) nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Aprile di ogni anno 1.000 l/s massimi.

3. che l'acqua derivata sia utilizzata per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 3.050 Ha e della superficie irrigata consortile convenzionale pari a 2.440 Ha, con una portata media di 2.195 l/s, e civili con una portata media di 583 l/s, corrispondenti agli usi agricolo e civile, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.;

4. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1987, giorno successivo alla scadenza delle grandi derivazioni ad uso irriguo, e quindi fino al 31 gennaio 2027, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

6. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte del beneficiario, entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, al versamento degli importi dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, alla Regione Piemonte per il periodo dal 1-1-2005 al 31-12-2010 per complessivi Euro 6.925,00 (comprensivi del canone per l'annualità in corso) per l'utenza relativa al Canale di Rivarolo, e per gli esercizi futuri alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

7. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

8. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Si informa che il canone e i sovracani di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore

delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 06.12.2010:

"(... omissis ...)

Art. 11 - deflusso minimo vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 4.000 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a seguito della definizione dei fattori correttivi ambientali (Q, N) temporaneamente posti uguale a 1 e del fattore di modulazione temporale.

Nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.330 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali.

In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 690/45368 del 06.12.2010 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, in Comune di Feletto, ad usi agricolo e civile (Bealera Abbaziale).

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto

dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. D.D. n. 690-45368 del 06.12.2010 - Codice univoco: TO-A- 10075

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, al Consorzio Ovest Torrente Orco, (omissis) con sede legale in C.so Indipendenza 50/C – 10086 Rivarolo C.se, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco, in Comune di Feletto, a mezzo della Bealera Abbaziale, per l'uso agricolo e civile, di cui ai D.M. n. 8140 del 12.12.1939, D.M. n. 9504 del 04.01.1939, D.M. n. 6776 del 24.11.1938, citati in premessa, e alla SMAT S.p.A. (omissis), per l'uso civile relativo allo scarico del depuratore del Comune di Bosconero;

2. che la quantità d'acqua da derivare a mezzo della Bealera Abbaziale, in Comune di Feletto, sia fissata come segue:

a) nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 2.100 l/s massimi;

b) nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 1.500 l/s massimi;

c) nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Aprile di ogni anno 300 l/s massimi.

3. che l'acqua derivata sia utilizzata per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 2.054 Ha e della superficie irrigata consortile convenzionale pari a 1.643 Ha, per una portata media di 1.925 l/s, e per l'uso civile per una portata media di 175 l/s, corrispondenti agli usi agricolo e civile, ai sensi del D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.;

4. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1987, giorno successivo alla scadenza delle grandi derivazioni ad uso irriguo, e quindi fino al 31 gennaio 2027, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

6. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte del beneficiario, entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, al versamento degli importi dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, alla Regione Piemonte per il periodo dal 1-1-2005 al 31-12-2010 per complessivi Euro 12.478,00 (comprensivi del canone per l'annualità in corso) per l'utenza relativa alla Bealera Abbaziale, e per gli esercizi futuri alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

7. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione

d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

8. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Si informa che il canone e i sovracanonici di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 06.12.2010:

"(... omissis ...)

Art. 11 - Deflusso minimo vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 4.000 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a seguito della definizione dei fattori correttivi ambientali (Q, N) temporaneamente posti uguale a 1 e del fattore di modulazione temporale. Nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.330 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali.

In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario

di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente. (omissis)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 225 - 44687/2010: Cancellazione dalla sezione Provincia di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato – sezione sanitaria, dell'organizzazione di volontariato "Lega Nazionale dei diritti dell'Animale (L.I.D.A.)" - Sezione Regionale Piemonte con sede legale a Torino.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

Determina

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di cancellare l'organizzazione di volontariato "Lega Nazionale dei diritti dell'Animale (L.I.D.A.)" - Sezione Regionale Piemonte con sede legale a Torino, via Pisa 13 (omissis) dalla sezione Provincia di Torino del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione sanitaria.
2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.
3. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Torino e sul B.U.R. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..
4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 1 dicembre 2010

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 227-45027/2010: L. 266/91 e L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Iscrizione alla sezione Provincia di Torino del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – sezione sanitaria - dell'organizzazione di volontariato "Protezione Micio" con sede legale in Torino.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

Determina

1. Per le motivazioni indicate in premessa di iscrivere l'organizzazione di volontariato "Protezione Micio" con sede legale in Torino in corso Peschiera n. 325, (omissis) alla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione sanitaria.
2. L'iscrizione nella Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione sanitaria legittima solo ed esclusivamente all'esercizio delle attività riconducibili alle finalità di cui alla Legge nazionale 266/1991 e regionale 38/1994 e s.m.i..
3. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.
4. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo

Pretorio on line della Provincia di Torino e sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..

5. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 6 dicembre 2010

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 715-45903 del 09.12.2010 di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco, in Comune di Castellamonte, ad usi agricolo, idroelettrico e di raffreddamento.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 715-45903 del 09.12.2010 - Codice univoco: TO-A-10162, TO-A-10321, TO-A-10322

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilit  dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, in solido, al Consorzio dei Canali del Canavese, (omissis) - con sede legale in V. Trieste 22/a 10014 Caluso la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco, in Comune di Castellamonte, loc. Spineto, a mezzo del Canale demaniale di Caluso, e al Consorzio Est Orco (omissis) con sede legale in San Giorgio C.se, Via Umberto I, 25 - la concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Caluso, in Comune di Castellamonte, a mezzo delle Rogge di Agli  e Castellamonte;

2. che la quantit  d'acqua da derivare dal T. Orco a mezzo del Canale di Caluso in Comune di Castellamonte, loc. Spineto, sia fissata come segue:

nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 10.660 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.500 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agli  700 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 460 l/s;

nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 9.830 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.000 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agli  450 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 340 l/s;

nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Aprile di ogni anno 9.580 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Consorzio dei Canali del Canavese 9.000 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Agli  350 l/s;
- Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte 230 l/s;

3. di assegnare al Consorzio Est Orco un periodo di tempo pari a due anni, eventualmente prorogabile, dalla data del provvedimento di concessione, per l'attuazione degli interventi tecnici di adeguamento delle infrastrutture consortili e delle relative modalit  gestionali, che si ren-

dono necessari, gi  da subito, nelle Rogge di Castellamonte e di Agli , dal momento che sono dimensionate per portate superiori a quelle che vengono rinnovate con il presente provvedimento, poich  in esse transitava anche la portata relativa alle utenze di forza motrice, attualmente non pi  praticate. Nel corso del periodo transitorio assegnato potranno essere derivate le seguenti portate nel periodo 1 Aprile – 30 Settembre:

- Roggia di Agli : 850 l/s

- Roggia di Castellamonte: 1.000 l/s

4. che l'acqua derivata sia utilizzata come segue:

dal Consorzio dei Canali del Canavese:

- per gli usi irrigui, della superficie irrigabile pari a 8.426 Ha e della superficie irrigata consortile pari a 6.741 Ha, con una portata media di 9.354 l/s;

- per gli usi idroelettrici per complessivi 4.464,64 kW (12 centraline: Energitalia (ex Bongianino); Energy Power Technology s.r.l. (ex Ponterosso ex Sipea); Sipea (ex Mattioda); Nuova Ceretto; Centrale di Castellamonte; Astolfo della Luna (ex Tecno Produzioni); Contiero Sisto; Grosso Giampiero; "Rotori"; "Ar ", "Savonera", "Gabriella");

- per uso di raffreddamento (2 utilizzi: Trabucatto Refrattari ex Plastic Legno s.r.l., Oberto Plast s.r.l.), con una portata continua di 10 l/s;

corrispondenti agli usi agricolo, energetici e produzione di beni e servizi, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

dal Consorzio Est Orco – Roggia di Agli :

- per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 726,19 Ha e della superficie irrigata consortile pari a 580,95 Ha, con una portata media di 639 l/s;

- per l'uso civile, con una portata media di 198 l/s; corrispondenti agli usi agricolo e civile, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

dal Consorzio Est Orco – Roggia di Castellamonte:

- per usi irrigui della superficie irrigabile pari a 549,35 Ha e della superficie irrigata consortile pari a 439,48 Ha, con una portata media di 425 l/s;

- per l'uso civile, con una portata media di 134 l/s; corrispondenti agli usi agricolo e civile, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

5. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

6. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1987, giorno successivo alla scadenza delle grandi derivazioni ad uso irriguo, e quindi fino al 31 gennaio 2027, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

7. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte dei beneficiari, entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, al versamento degli importi dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, alla Regione Piemonte per il periodo dal 1-1-2005 al 31-12-2010 pari a Euro 230.974,00 (comprensivi del canone per l'annualit  in corso) per l'utenza relativa al Consorzio dei Canali del Canavese, e pari a Euro 21.679,00 (comprensivi del canone per l'annualit  in corso) per l'utenza relativa al Consorzio Est

Orco (Rogge di Agliè e Castellamonte); per gli esercizi futuri alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

8. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione, a favore degli Enti rivieraschi della presente derivazione (Provincia di Torino e i Comuni di Castellamonte, Agliè, Orio, Mazzè, Caluso), secondo le quote ad essi spettanti, dei sovracanonici dovuti a norma dell'art. 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, con le stesse decorrenze e periodicità fissate per il canone demaniale;

9. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

10. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Si informa che il canone e i sovracanonici di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 09.12.2010:

"(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 3.200 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a seguito della definizione dei fattori correttivi ambientali (Q, N) temporaneamente posti uguale a 1 e del fattore di modulazione temporale.

Nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.070 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti

restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 714-45889 del 09.12.2010 di concessione di derivazione d'acqua dai Torrenti Orco e Malesina, nei Comuni di Rivarolo, Ozegna e Foglizzo ad usi agricolo e civile.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 714-45889 del 09.12.2010 - Codice univoco: TO-A-10323, TO-A-10324, TO-A-10325, TO-A-10329, TO-A-10330, TO-A-10331, TO-A-10332.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Consorzio Est Orco (omissis) con sede legale in San Giorgio C.se, Via Umberto I, 25 - la concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, in Comune di Rivarolo C.se, reg. Gave, a mezzo delle Rogge di San Giorgio, Ozegna e Foglizzo;

2. che la quantità d'acqua da derivare dal T. Orco a mezzo delle Rogge di San Giorgio, Ozegna e Foglizzo, in Comune di Rivarolo C.se, reg. Gave, sia fissata come segue:

nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 2.340 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Roggia San Giorgio 1.340 l/s;
- Roggia di Ozegna 320 l/s;
- Roggia di Foglizzo 680 l/s;

nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 1.600 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Roggia San Giorgio 1.000 l/s;
- Roggia di Ozegna 200 l/s;
- Roggia di Foglizzo 400 l/s;

nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Aprile di ogni anno 9.580 l/s massimi, ripartiti tra i Consorzi come segue:

- Roggia San Giorgio 1.000 l/s;
- Roggia di Ozegna 150 l/s;
- Roggia di Foglizzo 200 l/s;

3. che la quantità d'acqua da derivare dal T. Malesina sia fissata come segue:

nel periodo compreso tra il 15 Maggio e il 15 Settembre di ogni anno

Roggia Reorde 160 l/s massimi,
Roggia Praulini 50 l/s massimi
Roggia Angeli 25 l/s massimi
Roggia Risera 30 l/s massimi;

4. che l'acqua derivata sia utilizzata come segue:

- con la Roggia San Giorgio per gli usi irrigui, della superficie irrigabile pari a 1307,94 Ha e della superficie irrigata consortile convenzionale pari a 1046,36 Ha; sulla Roggia San Giorgio insistono altri utilizzi idroelettrici

assentiti o in via di regolarizzazione con distinti provvedimenti a soggetti terzi e pertanto il canone dovuto per gli usi civili, nel periodo non irriguo, viene assorbito da quello dovuto per i citati usi idroelettrici;

- con le Rogge di Ozegna, Reorde, Praulini, Angeli, e Risera per gli usi irrigui, della superficie irrigabile pari a 441,95 Ha e della superficie irrigata consortile convenzionale pari a 353,56 Ha, e per l'uso civile;

- con la Roggia di Foglizzo per gli usi irrigui, della superficie irrigabile pari a 670,00 Ha e della superficie irrigata consortile convenzionale pari a 536,00 Ha, e per l'uso civile; corrispondenti agli usi agricolo, per una portata media complessiva pari a 2.264 l/s, e civile, per una portata media pari a 204 l/s, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R;

5. di accorpate le utenze identificate con i Codici TO247, TO1901 e TO229 nell'unico Codice Utenza TO247, ritenendosi annullati i Codici Utenze TO1901 e TO229;

6. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

7. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1987, giorno successivo alla scadenza delle grandi derivazioni ad uso irriguo, e quindi fino al 31 gennaio 2027, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

8. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte del beneficiario, entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, al versamento degli importi dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, alla Regione Piemonte per il periodo dal 1-1-2005 al 31-12-2010 per complessivi Euro 7.822,00 (comprensivi del canone per l'annualità in corso) per le utenze relative alla Roggia San Giorgio, Roggia di Ozegna e Roggia di Foglizzo, e per gli esercizi futuri alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

9. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

10. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Si informa che il canone e i sovracani di cui ai precedenti punti sono dovuti anche se il concessionario non

possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 09.12.2010:

"(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 4.000 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a seguito della definizione dei fattori correttivi ambientali (Q, N) temporaneamente posti uguale a 1 e del fattore di modulazione temporale.

Nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.330 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

Per quanto riguarda le derivazioni dal T. Malesina dovranno essere rilasciati i seguenti valori di DMV, attraverso le scale di risalita dell'ittiofauna:

Roggia Reorde 57 l/s,

Roggia Praulini 100 l/s

Roggia Angeli 100 l/s

Roggia Risera 113 l/s

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale. (... omissis ...)"

Provincia di Vercelli

Istanza 29/06/2001 della ditta Salussoglia Angioletta, ora Francesio Renzo, per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Borgo d'Ale per uso agricolo. Pratica n. 1497. Determinazione del Dirigente n. 3496 del 07/12/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.11.2010, relativo alla derivazione d'acqua in

oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Francesio Renzo con sede legale in C.so Matteotti 88 del Comune di Borgo d'Ale (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Borgo d'Ale, la quantità d'acqua da utilizzare per scopo agricolo e più precisamente per irrigare ettari 1 di terreni siti nello stesso Comune di Borgo d'Ale.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 21,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del Disciplinare n. 1 del 03/01/2011

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione

che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico - Novara

Avviso pubblico - Area demaniale ex Tancognino in Comune di Gozzano (NO). Istanza di concessione per l'occupazione di area demaniale di mq. 146,00 in corrispondenza del mapp. 638 fg. 16. Ditta: Bertona Tiziano Giuseppe.

Vista la domanda della ditta Bertona Tiziano Giuseppe intesa ad ottenere la concessione per l'occupazione di mq. 146,00 di area demaniale ex Tancognino in comune di Gozzano, in corrispondenza del mapp. 638 fg. 16.

Visto il T.U. 25.7.1904, n. 523;

Vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento n. 14/R/2004;

Avvisa

che la domanda suddetta, corredata dai relativi disegni, è depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, in ore di ufficio, o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara, via Mora e Gibin 4 nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi e di istruttoria favorevole, potrà essere assentita a favore della ditta Bertona Tiziano Giuseppe.

Novara, 10 gennaio 2011

Il Responsabile del Settore

Roberto Crivelli

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Regione Piemonte

Lotto II-6 (Roddi-Diga Enel) dell'autostrada Asti-Cuneo. Deposito dei chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente ed avvio del procedimento per la Valutazione d'Incidenza (DPR 357/1997 e s.m.i.), ai fini dell'espressione del parere regionale allo stesso Ministero ai sensi del d.lgs 152/2006.

In data 10 gennaio 2011 la Società Autostrada Asti-Cuneo SpA, con sede legale in Roma, Via XX Settembre 98/E, ha depositato presso l'ufficio di deposito-progetti della Direzione regionale Ambiente, di Via Principe Amedeo 17, copia dei chiarimenti al progetto definitivo ed allo Studio d'Impatto Ambientale del lotto II-6 (Roddi-Diga Enel) dell'autostrada Asti-Cuneo, richiesti con nota DVA-2010-0026866 del 8/11/2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto definitivo del lotto II.6 dell'autostrada Asti-Cuneo è sottoposto al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, nell'ambito del quale la Regione esprime il proprio parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D.lgs 152/2006. L'avviso al pubblico dell'attivazione di tale procedimento regionale è stato reso sul BURP n. 19 del 13.05.2010.

In data 08.01.2010 il proponente ha fatto pubblicare, ai sensi degli artt. 10 e 24 del D.lgs 152/2006, l'avviso al pubblico di presentazione dei chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della richiesta di avvio del procedimento regionale per la Valutazione d'Incidenza, sul quotidiano a livello nazionale il Giornale, e su La Stampa edizione di Cuneo, nonché sulla G.U.R.I. dello stesso 08.01.2011.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale individuato con DGR n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 18 della l.r. 40/1998 per l'espressione del parere regionale nell'ambito delle procedure di competenza statale, considerata la natura e le caratteristiche dell'opera, aveva individuato nella Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica la struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria. Tale individuazione era stata espressa con nota della Direzione Ambiente 16499/DB10.02 del 26.04.2010 acquisita agli atti con prot. n. 3401/DB12.00 del 29.04.2010.

Il lotto II-6 fa parte del Tronco II (Asti-Est- Marene) dell'autostrada A33 Asti-Cuneo e si pone a nord del Comune di Roddi attestandosi a ovest al lotto II-7, già aperto al traffico e a est al lotto II-5 da realizzare, costituendo insieme a quest'ultimo lotto il completamento del segmento dell'infrastruttura autostradale da Rocca Schiavino (a sud di Asti) alla A6 (Marene). Lo sviluppo complessivo del tracciato è pari a circa 8.8 km. ed è localizzato nei comuni di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba, in Provincia di Cuneo.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito-progetti della Direzione regionale Ambiente in Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00, nonché presso gli uffici della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Settore Infrastrutture Strategiche, Via Belfiore n. 23, 10125 Torino: dal lunedì al giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, per sessanta giorni a far data dalla presentazione dell'istanza.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati alla Regione Piemonte e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro i medesimi termini.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, la Responsabile del Procedimento è l'ing. Gabriella Giunta (tel. 011/4323926), dirigente del Settore Infrastrutture Strategiche mentre la Responsabile dell'Istruttoria, ai sensi della l.r. n. 7/2005, è l'arch. Cesarina Ferraris (tel. 011/4325571).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiun-

que vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Responsabile del Procedimento
Gabriella Giunta

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Luciano Conterno	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.